



Campari già alla fine del XIX secolo instaura un importante legame con il mondo della cultura e con gli artisti più importanti del tempo, rapporto nel quale arte e impresa si fondono nella realizzazione di campagne pubblicitarie all'avanguardia, con la creazione di alcuni tra i più iconici manifesti della storia della comunicazione del Novecento.

Quella di Campari è una visione profondamente legata all'ispirazione e all'autorialità, valori che guidano il marchio dal 1860 ad oggi, decennio dopo decennio. Galleria Campari, inaugurata nel 2010 in occasione del 150° anniversario dalla fondazione dell'azienda, è il museo aziendale dedicato al rapporto tra il marchio Campari e la sua comunicazione attraverso l'arte e il design: uno spazio dinamico, interattivo e multimediale. Il progetto nasce nell'ambito della riscrittura architettonica e funzionale dello storico stabilimento di Sesto San Giovanni, fondato da Davide Campari nel 1904. Tra il 2007 e il 2009 il complesso è stato interamente trasformato, con un progetto dell'architetto Mario Botta, per la realizzazione dei nuovi Headquarters di Campari Group e del museo aziendale.

Galleria Campari, centro di ricerca e produzione culturale, in occasione di Book City 2025 e dell'apertura della mostra temporanea *Red Carpet: il cinema dei sogni. Campari e l'immaginario del divismo 1900-1960*, presenta una chiacchierata insieme a Giulia Carluccio, curatrice della mostra, Annarita Briganti, giornalista, e Gabriele Gimmelli, esperto di cinema e letteratura. Un dialogo per approfondire il fenomeno del divismo in relazione alla pubblicità e le strategie di comunicazione dalla prima metà del '900. Al termine del dialogo verrà offerto un aperitivo e sarà possibile visitare la mostra.